

IVG

Alla scoperta del Pont Donnaz, i valdostani saranno domani ospiti del Vado

di **Michael Traman**

21 Novembre 2020 - 10:28



L'ottima prestazione offerta contro il Derthona non è bastata al Vado per fare bottino pieno. Tra le tante indicazioni positive che ha potuto trarre **mister Luca Tarabotto** è mancata all'appello la voce "vittoria". Un punto fa sempre comodo, ma il rammarico per non aver ottenuto l'intera posta in palio e aggiustato la classifica rimane visto l'andamento della gara.

Domani alle ore 14:30, il "Chittolina" vedrà nuovamente impegnati i rossoblù, alla ricerca di conferme, in termini di prestazione, e dei tre punti. Per ora, il Vado non ha ancora steccato in casa ma l'avversario si preannuncia ostico. **Da neopromossi, i valdostani del Pont Donnaz hanno totalizzato la bellezza di tredici punti in sei gare e occupano attualmente il secondo posto della graduatoria.**

Per provare a conoscere meglio gli avversari del match di domani, abbiamo intervistato il collega **Davide Pellegrino**, caposervizio di **Gazzetta Matin**, testata della Valle d'Aosta che segue le vicissitudini della squadra.

Il Pont Donnaz ha iniziato con il piede giusto la stagione. È una squadra attrezzata per il salto di categoria? Quale obiettivo si pone la società stando alle dichiarazioni?

Il Pont Donnaz Hône Arnad Evançon è una squadra attrezzata sicuramente per

ammortizzare al meglio il salto in serie D e soffrire poco nella corsa alla conferma della categoria. In estate la società ha operato in maniera intelligente, assecondando le richieste del riconfermato **tecnico Roberto Cretaz**, che, proprio un anno fa, con il suo avvento sulla panchina orangerossoblù ha dato il via alla **splendida cavalcata fatta di un pareggio e nove vittorie di fila che è valsa la promozione al termine di una grande rimonta** (sei i punti di ritardo dalla capolista al momento del suo arrivo, cinque quelli di vantaggio sulla seconda il giorno dello stop al campionato). Cretaz ha lavorato in sinergia con il direttore sportivo Luca Padovano, che ha concluso, con il supporto del club, le operazioni che andavano concluse. Il neo presidente Giuseppe Stanca e l'ex patron Jean-Pierre Calliera (ancora al centro del progetto) sono due dirigenti appassionati e ambiziosi, **ma non credo che l'obiettivo di quest'anno sia il salto di categoria. Sicuramente, però, non è nelle corde del club disputare un torneo anonimo e le prime partite lo hanno confermato.**

Che tipo di gioco propone mister Cretaz? Quali sono gli assetti tattici adottati nelle prime uscite stagionali?

Il Pont Donnaz Hône Arnad Evançon è una squadra che si gioca la partita fino alla fine, se vuoi batterlo, devi andarti a prendere la vittoria, difficile che ti venga regalata. Il credo dei valdostani è fatto di tanta **intensità**, moltissima **organizzazione** e **poche speculazioni**. Cretaz è un uomo di calcio e prepara le partite con attenzione quasi maniacale. Conosce i suoi ragazzi a memoria e studia a lungo gli avversari. **I valdostani tengono il ritmo alto e giocano un calcio propositivo. Quando la partita l'ha richiesto, hanno dimostrato di saper anche soffrire. Finora Roberto Cretaz ha alternato due sistemi di gioco, entrambi con la difesa a quattro. La differenza è rappresentata dal centrocampo a rombo, con il trequartista, o con i due interni e le ali.** Nel finale del match con il Chieri, nel primo match della stagione, si è visto per una decina di minuti anche il **5-3-2**. In queste settimane senza partite, il tecnico ha lavorato per aggiungere altre opzioni tattiche, in modo da avere più alternative possibili da utilizzare anche nel corso della gara.

Quali i giocatori a cui bisogna stare più attenti e quali sono gli imprescindibili?

In porta gioca un fuorigioco, Vinci, che, alla faccia della carta di identità, ha dimostrato di avere doti e carattere. Esce molto dai pali sulle palle alte, anche a costo di commettere qualche errore e questo è sinonimo di coraggio e personalità. **La difesa è uno dei punti forti, con l'esperto motorino Scala e centrali importanti del calibro di Ciappellano e Balzo. A centrocampo stanno facendo molto bene il play maker Tanasa e l'interno Masini, già diverse volte a segno.** Davanti Lauria si è subito inserito nel nuovo ambiente ed è il gemello perfetto per **l'ariete Varvelli, uno degli uomini della promozione, che proprio contro l'Imperia (nell'ultimo match giocato prima dello stop) si è sbloccato firmando il gol della vittoria.**

Quali sono le difficoltà evidenziate dalla squadra in occasione delle prime uscite stagionali?

Il limite maggiore che è emerso dalle prime partite è stata la **difficoltà a chiudere le partite.** Nell'ultima gara interna, con l'Imperia, per esempio, nel primo tempo sono state fallite alcune occasioni che, poi, nella ripresa hanno rischiato di costare caro. A livello di rosa, se proprio si deve trovare una lacuna, **probabilmente manca un secondo centravanti di peso in grado di alternarsi con Varvelli, ma credo che diversi allenatori del girone A sarebbero contenti di doversi confrontare con lacune di**

questo tipo.

Un gruppo profondamente rinnovato o una squadra che non ha cambiato molto rispetto alla scorsa stagione?

Hanno cambiato abbastanza. Sono rimasti alcuni giocatori importanti in ogni reparto, ma sono arrivati calciatori di esperienza e categoria, oltre a giovani molto interessanti, diversi dei quali già pronti per la serie D. Proprio sul versante degli Under, la società ha dovuto lavorare parecchio: l'anno scorso in Eccellenza l'obbligo era soltanto di due. I nuovi acquisti non fuori quota hanno sicuramente aiutato il gruppo a fare un salto di qualità dal punto di vista del lavoro, tenendo costantemente alta l'intensità e l'attenzione.